



ITALIA & MONDO



VENTI DI GUERRA

Tregua in bilico
tra Iran e Israele
In Ucraina
altri 13 morti

pagina 2



L'EVENTO

Mattarella ricorda
la Repubblica
come atto
di vera libertà

pagina 3



CONSUMATORI

Multe in calo
aspettando
che il decreto
entri in vigore

pagina 5

In tre rischiano la vita per il miele da "sballo"

Dramma a Frattamaggiore. Uno dei ricoverati è in gravi condizioni ed è minorenne

pagina 7



VERSO IL NUOVO NAPOLI

La lista della spesa di Allegri:
Ci sono Gila, Rabiot e Vlahovic



pagina 14

STOP AI "RIBELLI"

Tajani convoca Forza Italia
ma Martusciello non si tocca



pagina 6

2007 • 2027
20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
DAL 2007

SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigi@ansalone@libero.it

**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

12

GIUGNO

**FRANCESCO
PROCOPIO**

19

GIUGNO

**BIAGIO
IZZO**

03

LUGLIO

**SIMONE
SCHETTINO**

17

LUGLIO

**TONY
TAMMARO**



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)



Il conflitto Dopo l'annuncio di Trump nuove esplosioni in Libano e tensioni nei negoziati di pace

Tregua appesa ad un filo: raid e minacce Usa-Israele-Iran

Giovanni Passero

ROMA – La tregua tra Israele e Hezbollah, annunciata da Donald Trump come imminente, vacilla già poche ore dopo. Il presidente americano aveva riferito che entrambe le parti avevano accettato di sospendere gli attacchi e che un accordo più ampio con Teheran, comprensivo della riapertura dello stretto di Hormuz, potrebbe arrivare «nel corso della prossima settimana». Ma nella notte l'Idf ha intercettato due razzi provenienti dal Libano, rivendicati da Hezbollah, mentre un attacco con droni ha colpito un'auto ad Ansar, nel sud del Paese, uccidendo una persona. Secondo L'Orient-Le Jour, altri raid israeliani hanno interessato diverse località. A innescare l'ennesima escalation erano state le parole di Benjamin Netanyahu, che aveva evocato un attacco imminente su Beirut. Teheran aveva reagito congelando i colloqui con Washington e minacciando di chiudere non solo Hormuz, ma anche Bab el-Mandeb. Trump, per evitare il collasso dei negoziati, ha telefonato prima al premier israeliano



imponendo lo stop ai raid su Beirut – e poi agli intermediari di Hezbollah, ottenendo la promessa che «se Israele non li attaccherà, loro non attaccheranno».

Il presidente ha minimizzato definendo la crisi «un piccolo intoppo, risolto rapidamente». Ma fonti di stampa parlano di una telefonata ben più tesa: Trump avrebbe urlato a Netanyahu «Sei pazzo, senza di me saresti in prigione», segno di un equilibrio diplomatico sempre più fragile. Intanto, dall'Iran arrivano segnali contraddittori. Secondo l'agenzia

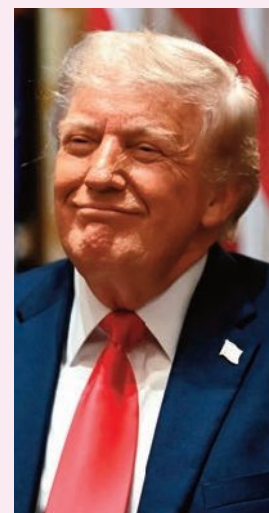
Mehr, Teheran sta ancora esaminando il testo definitivo del memorandum con gli Stati Uniti e non ha inviato una risposta. Una fonte vicina al team negoziale parla di «un approccio molto rigido» dopo le esperienze passate. Un alto ufficiale iraniano ha dichiarato che una ripresa della guerra contro gli Stati Uniti è «inevitabile», mentre Netanyahu ha chiarito che, nonostante gli annunci, «nel sud le operazioni continuano». Il risultato è un quadro in cui tregua e conflitto convivono, sospesi su un filo sempre più sottile.

**NETANYAHU
FRENA
SUL CESSATE
IL FUOCO:
«NEL SUD LE
OPERAZIONI
CONTINUANO»
TEHERAN:
«GUERRA CON GLI
USA INEVITABILE»**

NATO

**Washington:
«Nucleare
in altri Paesi»**

Giacomo Legame



WASHINGTON – Gli Stati Uniti stanno valutando l'ipotesi di schierare armi nucleari in nuovi Paesi dell'Europa orientale, all'interno dell'ombrello Nato, per compensare la possibile riduzione del supporto militare convenzionale e rassicurare gli alleati più esposti. A rivelarlo è il Financial Times, citando fonti informate sui colloqui in corso a Washington. Secondo queste ricostruzioni, Polonia e alcuni Stati baltici avrebbero manifestato interesse a ospitare basi DCA, ovvero velivoli a duplice capacità in grado di effettuare anche attacchi nucleari. L'idea, ancora in fase preliminare, rientra in un più ampio ripensamento della postura strategica americana in Europa, in un momento in cui diversi governi dell'Est chiedono garanzie più solide di fronte alla crescente assertività russa. Le discussioni, spiegano le fonti, non riguardano solo il possibile dispiegamento di nuove testate, ma anche l'aggiornamento delle infrastrutture e dei protocolli di deterrenza nucleare. Per Washington si tratterebbe di un segnale politico oltre che militare: dimostrare che, nonostante i tagli o la riallocazione di risorse convenzionali, l'impegno alla difesa collettiva resta intatto.

Droni e missili sull'Ucraina: 13 morti

Europa Attacchi russi su Kiev e Dnipro: il premier Zelensky chiede più difesa aerea

**IL NODO
DEL CARO
ENERGIA**

Intanto, sul fronte europeo, la Commissione Ue apre a una «certa flessibilità» sulle spese energetiche, ma solo per gli investimenti e non per i sussidi

KIEV – Una nuova ondata di raid russi ha colpito duramente l'Ucraina nella notte, con un attacco definito «combinato» dalle autorità locali. Il bilancio è pesantissimo: almeno 13 morti, tra cui un bambino, e oltre 60 feriti nella capitale, dove esplosioni e incendi hanno interessato sei distretti, provocando blackout e gravi danni. A Dnipro, nell'Ucraina orientale, un altro bombardamento ha causato 5 vittime e almeno 25 feriti, molti in condizioni critiche. Anche Kharkiv è stata bersaglio di 15 droni d'attacco e due missili: dieci i feriti, tra cui una ragazzina di 11 anni. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha denunciato la portata dell'offensiva: «La



Russia ha lanciato contro i nostri cittadini 656 droni d'attacco e 73 missili di vari tipi». E ha avvertito che «se l'Ucraina non sarà protetta dagli attacchi balistici e da altri missili, questi attacchi continueranno». Per il leader ucraino è quindi «assoluta-

mente necessario» l'aiuto degli Stati Uniti per ottenere nuovi sistemi Patriot. Mosca ha confermato di aver condotto «un massiccio attacco» durante la notte, sostenendo di aver colpito «obiettivi militari» e di aver impiegato anche missili ipersonici. Intanto, sul fronte europeo, la Commissione Ue apre a una «certa flessibilità» sulle spese energetiche, ma solo per gli investimenti e non per i sussidi. Una risposta ufficiale alla richiesta italiana di misure contro il caro-carburanti è attesa domani. La premier Giorgia Meloni ha chiesto ai ministri di individuare tutte le risorse possibili per sostenere le fasce più deboli, abbandonando l'ipotesi di un taglio generalizzato delle accise.





La parata / I sindaci, le crocerossine con la lettiga dell'Ottocento, gli atleti olimpici e paralimpici ma soprattutto tanti bambini

«Il 2 giugno ci fu un atto di libertà senza precedenti»

Benedetta Dascoli

ROMA - L'inno di Mameli affidato alla voce di Andrea Bocelli, il Tricolore da 50 metri srotolato dai vigili del fuoco sul Colosseo e poi la tradizionale parata in via dei Fori Imperiali davanti al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, alla premier Giorgia Meloni e alle due più alte cariche dello Stato, Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana. Sfilano i 250 sindaci in rappresentanza dei comuni ma anche gli atleti olimpici e paralimpici che hanno rappresentato l'Italia ai giochi di Milano-Cortina e tutti corpi delle forze dell'ordine (pure quelli specializzati contro le minacce di terrorismo). Sfilano anche i droni messi a disposizione dai vari reparti e un robot per ambienti sotterranei mentre il cielo è sorvolato dagli elicotteri.

Una lettiga di fine Ottocento sfila insieme alle crocerossine in testa a tutti i rappresentanti dei servizi di soccorso, vigili del fuoco e protezione civile in primis.

Ma c'è anche tanta gente a festeg-

giare gli 80 anni della Repubblica Italiana a Roma: uomini, donne e soprattutto tanti bambini.

«Non celebriamo oggi solamente una ricorrenza storica, ma un momento di alto significato che rinnova l'impegno collettivo all'affermazione, alla tutela e alla piena attuazione dei valori che co-

**SFILANO ANCHE
I DRONI E I ROBOT
MESSI
A DISPOSIZIONE
DAI REPARTI
SPECIALI
DELLE FORZE
ARMATE**

stituiscono il fulcro della nostra Costituzione, "casa comune" che garantisce la vita della nostra comunità nazionale, i nostri diritti, richiamandoci al contempo ai nostri doveri di solidarietà» sono le parole del presidente Sergio Mattarella

che ha ricordato «le difficoltà e i rischi che attraversano oggi la nostra sicurezza e il nostro benessere» e che «vanno affrontati con fermezza».

Per il Capo dello Stato «non potrà esservi vera pace fino a quando permarranno focolai di minaccia e non potrà esservi vero benessere se anche soltanto una parte dell'umanità sarà costretta a vivere nella precarietà». Perciò Mattarella ha anche ribadito che «l'Italia, con l'Europa, è impegnata nel ripristino del valore delle regole nella vita della comunità internazionale, per uscire da una fase di permanente conflittualità, nell'edificazione di una nuova effettiva sicurezza per tutti i popoli».

Ed infine, come da tradizione, il ringraziamento alle Forze Armate «pilastro della Repubblica e presidio dei principi alla base della pacifica convivenza tra i popoli», ha concluso Mattarella prima di stringere idealmente «in un affettuoso abbraccio i militari di ogni ordine e grado, rinnovando loro la gratitudine per l'impegno profuso, con l'augurio più fervido».

NAPOLI

**Il prefetto Di Bari:
«Mai come adesso
c'è bisogno
dei valori di allora»**



NAPOLI - Con l'omaggio ai caduti nel Mausoleo di Posillipo e la deposizione di corone d'alloro si è aperta la cerimonia della Festa della Repubblica a Napoli e cerimonia si è conclusa con il dispiegamento del grande Tricolore sulla facciata del Palazzo del Governo da parte del personale del comando provinciale dei Vigili del Fuoco. Il tutto accompagnato dalle note dell'Inno alla Gioia e dell'Inno di Mameli eseguite dalla Fanfara del X Reggimento Carabinieri Campania insieme agli Allievi dell'Accademia di canto lirico del Teatro di San Carlo.

Il prefetto Michele Di Bari ha richiamato il valore della legalità e della partecipazione civica come pilastri della vita democratica del Paese,

evidenziando come le iniziative organizzate in città siano state pensate per rafforzare nella comunità la consapevolezza del significato del 2 Giugno. «Mai come in questo momento c'è bisogno di una grande attenzione verso i valori repubblicani», ha detto ricordando anche il messaggio inviato dal Capo dello Stato ai prefetti. Un richiamo che, secondo Di Bari, deve spingere tutti a contribuire affinché la Repubblica diventi «sempre più solida».

«Non c'è mai niente di scontato: ogni giorno dobbiamo lavorare affinché la democrazia aumenti, si difenda la Costituzione e crescano i diritti per tutti e per tutte», sono state le parole del governatore Roberto Fico, che ha ribadito la necessità di continuare a investire sui diritti e sulla partecipazione democratica in onore del 2 giugno 1946.

**CERIMONIA
COMINCIATA
A PIAZZA
PLEBISCITO
E TERMINATA
AL TEATRO
SAN CARLO**





Strage nel Cosentino Braccianti arsi vivi in auto

AMENDOLARA – Un delitto di estrema violenza sconvolge il Cosentino: in un'area isolata sono stati trovati i corpi carbonizzati di quattro braccianti pachistani dentro un minivan. Le

immagini della videosorveglianza mostrano due uomini che bloccano le portiere e lanciano liquido infiammabile dal retro prima che una fiammata avvolga il mezzo. La squadra Mobile ha fermato due connazionali delle vittime, riconosciuti dai filmati e interrogati a

lungo. Gli investigatori escludono la 'ndrangheta e ipotizzano contrasti tra gruppi di migranti impiegati nei campi. Per i due indagati l'accusa è di omicidio plurimo e pluriaggravato. La comunità è sotto shock mentre si cerca di chiarire movente e dinamiche.

TERREMOTO AVVERTITO IN TUTTO IL SUD MA NESSUN DANNO

CATANZARO - E' stata avvertita in tutte le regioni del sud, Campania, Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia, la scossa di magnitudo 6.2 registrata alle 0.12 di lunedì in mare, al largo della costa calabrese di Amantea con epicentro a 250 chilometri di profondità. In alcune località alcuni cittadini sono scesi in strada e hanno iniziato a chiamare sia la Protezione civile regionale che i vigili del fuoco ma soprattutto per avere informazioni. Allo stato, infatti, non sono segnalati danni. La sala operativa della Protezione civile regionale, ha riferito il dirigente Domenico Costarella, ha iniziato a contattare tutti i sindaci dell'area più prospiciente all'epicentro come Cetrato, Lamezia Terme ed Amantea ma nessuna segnalazione di danni. I contatti proseguono con altri enti per fugare ogni dubbio. Anche a Cosenza, il sindaco Franz Caruso ha comunicato che allo stato la situazione è tranquilla. Numerose le chiamate giunte alle Sale operative dei comandi provinciali dei Vigili del fuoco da parte di cittadini che hanno avvertito la scossa. Al momento non risultano segnalazioni di danni né richieste di soccorso.



Sempre più imprenditrici nel Mezzogiorno con 153 milioni di fondi di Resto al Sud

ROMA – Cresce il numero di giovani imprenditrici che scelgono di avviare un'attività nel Mezzogiorno grazie agli incentivi dedicati. Sono 2.213 le domande già presentate per Resto al Sud 2.0, per un totale di 153,5 milioni di euro di agevolazioni richieste.

La misura, introdotta dal decreto Coesione e rivolta agli under 35 delle regioni ZES, punta a sostenere nuove imprese e attività professionali attraverso un

mix di contributi e finanziamenti.

Secondo i dati aggiornati al 15 maggio 2026, nell'ambito del Piano integrato autoimpiego – cofinanziato dall'Unione europea tramite il Programma nazionale Giovani, donne e lavoro – risultano inoltre 2.596 ulteriori domande in fase di compilazione, segno di un interesse in continua crescita.

A distinguere Resto al Sud 2.0 rispetto alla misura Au-

toimpiego Centro-Nord è soprattutto la forte partecipazione femminile. Un elemento che, sottolinea il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Marina Calderone, «fa emergere la sempre maggiore volontà di protagonismo delle donne nelle regioni del Sud», confermando il ruolo strategico delle politiche di incentivo per favorire autonomia, occupazione e sviluppo imprenditoriale nei territori meridionali.

MILANO

Terrorismo: 21enne fermato Post contro i Cristiani

MILANO - Post per esaltare gli attentati dall'Isis «contro i cristiani e l'Occidente» e per incitare «al martirio», con riferimento anche ai fatti di Modena. Tre giorni fa le frasi che hanno portato a ritenere verosimile una sua azione immediata: «Domani renderò l'Italia un po' migliore». Per questo la Procura di Milano ha fermato un giovane, Zakaria Ben Haddi, 21 anni, nato in Italia da genitori marocchini e residente in Brianza, con l'accusa di terrorismo internazionale. Era pronto a lasciare l'Italia: aveva in tasca un biglietto aereo datato 9 giugno per il Marocco.

TRAGEDIA DI CRANS MONTANA

Muti dedica concerto di Ravenna a vittima

RAVENNA - «Vorrei un momento di immersione interna perché abbiamo in sala il babbo di Riccardo Minghetti, uno dei giovani, 16 anni, che è morto ingiustamente nell'incendio di Crans-Montana, e qui c'è anche il coro di Roma, che ha cantato al suo funerale». Con queste parole Riccardo Muti ha concluso la giornata dedicata ai cori al Palazzo Mauro De André di Ravenna, invitando il pubblico a un momento di

raccoglimento. «Il babbo Massimo trova nella musica, nella figlia, nel resto della famiglia, conforto a una tragedia così immane. Lui è qui e vorrei che l'Ave verum lo dedicasimo a tutti i giovani e meno giovani che sono morti in quell'orrendo fuoco per colpevolezza e superficialità e delinquenza di altri», ha aggiunto il maestro, prima di dare il via all'esecuzione finale dei brani in programma.



PERGINE VALSUGANA

Aggressione con l'accetta

PERGINE VALSUGANA - Sono accusati di lesioni aggravate e possesso di armi ad offendere i due autori di una violenta rissa con un'accetta, avvenuta sabato sera, poco prima di mezzanotte, in centro a Pergine Valsugana, in provincia di Trento, provocando forte preoccupazione tra i partecipanti di un evento gastronomico. L'accusa è per due fratelli tunisini di 24 e 25 anni, in forte stato di agitazione. Il bilancio è di due feriti, ricoverati all'ospedale Santa Chiara di Trento, non sarebbero in pericolo di vita. I due giovani aggressori, trovati anche in possesso di alcuni coltelli, sono stati arrestati dai Carabinieri e portati nella casa circondariale di Spini di Gardolo. Prevista per domani l'udienza di convalida.





SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

PROMOZIONI PNRR

MAGGIO/GIUGNO 2026



RESTANO
30
BORSE DI STUDIO
FINANZIATE
DISPONIBILI



CHIUSURA
ISCRIZIONI:
07
GIUGNO 2026



PAGHI SOLO
LA TASSA
D'ISCRIZIONE!

Scegli il percorso più adatto al **tuo futuro professionale** tra:



100 Corsi di Alta Formazione Professionale



200 Master di Primo Livello



150 Master di Secondo Livello



Info & Iscrizioni:
338 330 4185



WhatsApp:
392 677 3811



Scopri tutti i Master: **www.salernoformazione.com**



Il caso Dopo il via libera della Commissione europea manca ancora la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del provvedimento

Autovelox, multe in calo ma resta il caos: il decreto non è ancora in vigore

NAPOLI - Il nodo autovelox continua a tenere banco e rischia di alimentare ancora ricorsi e polemiche. Nonostante il via libera della Commissione europea al decreto predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per disciplinare l'omologazione degli apparecchi di rilevazione della velocità, il provvedimento non è ancora entrato in vigore. Manca infatti il passaggio decisivo della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, lasciando aperta una situazione di incertezza che si trascina ormai da oltre due anni. Nel frattempo arrivano i dati sugli incassi derivanti dalle multe elevate tramite autovelox. Secondo uno studio realizzato dal Codacons sulla base delle rendicontazioni trasmesse dai Comuni al Ministero dell'Interno, nel 2025 le principali città italiane hanno registrato un sensibile calo degli introiti. Le venti maggiori amministrazioni urbane monitorate, con l'eccezione di Napoli che non aveva ancora presentato i dati entro la scadenza prevista, hanno incas-



sato complessivamente 56,5 milioni di euro contro i 62,1 milioni del 2024. Una diminuzione pari all'8,9%, che corrisponde a circa 5,5 milioni di euro in meno. A guidare la classifica degli incassi resta Firenze con 19,7 milioni di euro, seguita da Bologna con 9,2 milioni e da Milano con 6,9 milioni. Nelle prime posizioni figurano anche Genova e Palermo. Tuttavia, osservando l'andamento rispetto all'anno precedente, emergono differenze molto marcate tra le varie città. Roma registra una delle flessioni

più significative: gli introiti passano da 4,8 a 2,3 milioni di euro, con una riduzione superiore al 50%. Anche Milano vede diminuire sensibilmente gli incassi, scesi del 34,8%. Ancora più pesanti i cali registrati da Trieste, Bolzano e Bari. Sul fronte opposto, alcune amministrazioni mostrano una crescita consistente. Ancona è il caso più evidente, con incassi più che raddoppiati rispetto all'anno precedente. Incrementi rilevanti si registrano anche a Genova e Cagliari. Non mancano poi le realtà più piccole che continuano a ottenere entrate milionarie grazie agli autovelox installati lungo arterie particolarmente trafficate. Nel Salento, ad esempio, diversi Comuni hanno raccolto complessivamente oltre nove milioni di euro attraverso le sanzioni. Numeri importanti anche lungo la strada statale Telesina, dove i dispositivi installati nei territori attraversati dall'arteria hanno garantito milioni di euro alle casse comunali. Tra i casi più particolari spicca quello di Colle Santa Lucia,

piccolo centro delle Dolomiti con poco più di 300 abitanti. Grazie a un unico autovelox, il Comune avrebbe incassato oltre due milioni di euro tra il 2021 e il 2025. Alla base delle contestazioni resta la sentenza della Corte di Cassazione che nell'aprile 2024 ha stabilito la nullità delle multe elevate da apparecchi approvati ma non formalmente omologati. Una decisione che ha aperto la strada a migliaia di ricorsi e che ha messo in discussione la validità di una larga parte degli autovelox presenti sul territorio nazionale. Il decreto predisposto dal Mit punta a superare il problema prevedendo l'omologazione automatica per gli apparecchi installati dopo il 2017 e verifiche tecniche obbligatorie per quelli precedenti. Tuttavia, fino all'entrata in vigore delle nuove regole, il quadro resta incerto e il rischio di nuovi contenziosi continua ad alimentare il dibattito tra automobilisti, associazioni dei consumatori e amministrazioni locali.



**INCASSATI
56,5 MILIONI
DALLE
SANZIONI**

**Pesano i dubbi
sugli
apparecchi non
omologati
e i ritardi
nell'attuazione
del decreto del
Ministero delle
Infrastrutture
e dei Trasporti.**

Autovelox in Campania, dove si trovano e come controllare le postazioni attive

NAPOLI - Mentre continua il dibattito sulle multe e sull'omologazione degli autovelox, per gli automobilisti resta fondamentale sapere dove sono installate le principali postazioni di controllo della velocità e come verificare quelle attive lungo il proprio percorso.

In Campania i controlli interessano soprattutto le grandi arterie autostradali e le strade statali a maggiore percorrenza. Tra i tratti più monitorati figurano l'A1 Milano-Napoli nel Casertano, l'A3 Napoli-Salerno e il tratto verso Reggio Calabria nelle province di Napoli e Salerno, l'A16 Napoli-Canosa in Irpinia, l'A30 Caserta-Salerno e l'A2 del Mediterraneo. Controlli frequenti vengono effettuati anche sul raccordo Salerno-Avellino, sulla statale Appia nel Casertano, sulla variante Domitiana, sulla statale 268 del Vesuvio, sulla Fondo

Valle Sele, sulla Bussentina, sulla Tirrena Inferiore e sul raccordo autostradale di Benevento. È importante ricordare che i controlli mobili vengono programmati periodicamente dalla Polizia Stradale e possono variare di settimana in settimana. Per questo motivo l'elenco delle postazioni non è mai da considerarsi definitivo. Per verificare la presenza degli autovelox esistono diversi strumenti ufficiali.

Il primo riferimento è il sito della Polizia di Stato, che pubblica regolarmente il calendario dei controlli programmati sulle principali strade italiane. Anche molti Comuni e Province rendono disponibili online gli elenchi delle postazioni fisse autorizzate presenti sul territorio. Un ulteriore aiuto arriva dai navigatori satellitari e dalle applicazioni per smartphone, che segnalano le postazioni fisse



e, in alcuni casi, anche quelle temporanee comunicate dagli utenti.

Resta però fondamentale prestare attenzione alla segnaletica stradale: la normativa prevede infatti che la presenza degli autovelox sia sempre annunciata con appositi cartelli. Al di là delle mappe e delle applicazioni, la regola più semplice rimane quella di rispettare i limiti di velocità. Un comportamento che evita sanzioni, ma soprattutto contribuisce ad aumentare la sicurezza sulle strade campane, spesso caratterizzate da traffico intenso e tratti particolarmente delicati.





IL FATTO

Il vicepremier Antonio Tajani ha convocato europarlamentari senatori e deputati tra fine giugno e inizio luglio in una location alle porte di Roma

La riunione Per ricompattare il partito in vista delle politiche

I Forzisti presto in “ritiro” Ma Martusciello è blindato

Angela Cappetta

NAPOLI - Quale occasione migliore per superare un momento di crisi se non riunire i suoi in una bella location alle porte di Roma, avrà pensato il vicepremier Antonio Tajani che ha convocato senatori, deputati ed europarlamentari per una due giorni di confronto e dibattito aperto tra fine giugno ed inizio luglio?

Si parlerà del programma 2027 in vista delle politiche, delle priorità da inserire in agenda e delle modalità con cui ci si preparerà ad affrontare la campagna elettorale che, in realtà, è già partita. Con l'obiettivo di tracciare una linea chiara ed unitaria del partito, per non farsi trovare impreparati di fronte all'onda lunga che - almeno in apparenza - sta prendendo il movimento del generale Roberto Vannacci. Ma soprattutto per non arrivare indeboliti dalle spaccature interne che, almeno in Campania, vede contrapporsi il coordinatore regionale Fulvio Martusciello e il senatore Francesco Silvestro che, con una mini corazzata di deputati e consiglieri regionali, ha chiesto espressamente più volte la testa del primo ed indirettamente quella del vicepremier Antonio Tajani. Ma senza ottenerle. È trascorso ormai un mese e mezzo dalla lettera inviata a Marina Berlusconi e non è successo



In alto: il vicepremier Antonio Tajani
Al centro e in basso: Fulvio Martusciello e Francesco Silvestro



niente, sussurra qualche esponente forzista. Martusciello infatti è rimasto al suo posto e l'unica risposta ai “ribelli” è stata quella del tesoriere Fabio Roscioli che ricordava loro la «totale fiducia nell'operato di Tajani».

Dunque, se il presidente azzurro convoca i suoi vuol dire che ha ancora il potere di farlo. E se Tajani non si tocca, non si tocca neanche Martusciello. Del resto anche Francesca Pascale, beccata a cena con i dissidenti, ha ribadito la sua fiducia ad entrambi. Ma c'è un altro aspetto che sembra confermare l'inamovibilità dell'europarlamentare napoletano. Anzi due.

Il primo è che indiscrezioni interne al partito di Silvio Berlusconi vedono il sottosegretario ai Trasporti, Tullio Ferrante, sempre più presente a Napoli dopo il risultato delle amministrative (non proprio favorevole agli azzurri) ma anche a seguito delle contrapposizioni nate nel gruppo campano. La presenza di Ferrante si impone in una provincia dove a guidare gli azzurri è proprio Silvestro, ma dove sta prendendo quota anche il lavoro del vicecoordinatore regionale Gianfranco Librandi, fedelissimo di Martusciello.

Il secondo riguarda le consiglieri regionali Susy Panico, che sembra si stia pentendo di aver messo la propria firma su entrambi i documenti.



Il fatto *Dramma a Frattamaggiore: il 17enne è ricoverato in prognosi riservata*



Miele dello sballo, in fin di vita dopo l'assunzione della droga Wax

FRATTAMAGGIORE -Un cucchiaino di sostanza gelatinosa e pochi minuti dopo una gravissima crisi respiratoria. È il drammatico episodio che si è verificato a Frattamaggiore, nel Napoletano, dove un ragazzo di 17 anni lotta tra la vita e la morte dopo aver assunto la cosiddetta droga Wax, conosciuta sul web anche come "miele dello sballo". Il giovane si trova ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Paolo di Napoli. Con lui c'erano altri due amici, di 19 e 22 anni, che hanno accusato malori e sono stati soccorsi in stato di choc, senza tuttavia riportare conseguenze gravi. Secondo una prima ricostruzione effettuata dai carabinieri, i tre si sarebbero incontrati nell'abitazione del minorenne. Durante la serata avrebbero consumato una piccola quantità della sostanza stupefacente, probabilmente contenuta in un vasetto. Poco dopo l'assunzione, il diciassettenne avrebbe iniziato a manifestare gravissime difficoltà respiratorie. I genitori del ragazzo, accortisi immedia-

tamente della situazione, hanno allertato il 118. I sanitari sono intervenuti rapidamente trasferendo il giovane in ospedale, dove i medici stanno facendo il possibile per salvargli la vita. Determinante anche la collaborazione della famiglia. Il padre del ragazzo ha infatti consegnato ai carabinieri il contenitore con la sostanza utilizzata, consentendo agli investigatori di avviare gli accertamenti necessari per identificare con precisione la composizione dello stupefacente e ricostruirne la provenienza. La Wax rappresenta una delle sostanze più insidiose diffuse negli ultimi anni tra i giovani. Si tratta di un derivato altamente concentrato della cannabis, commercializzato con nomi diversi come "Honeycomb", "Budder" o "Crumble". A differenza dell'hashish tradizionale, può contenere percentuali elevatissime di Thc, il principale principio attivo della cannabis, che in alcuni casi arrivano fino all'80%. Proprio questa concentrazione estremamente elevata aumenta in modo significativo il rischio di

effetti avversi, soprattutto tra i consumatori più giovani o inesperti. Gli esperti segnalano inoltre che durante il processo di estrazione possono essere utilizzate sostanze chimiche e composti sintetici che rendono ancora più imprevedibili e pericolose le conseguenze sull'organismo. L'episodio di Frattamaggiore riaccende l'allarme sul fenomeno delle nuove droghe e delle sostanze acquistabili facilmente attraverso internet. Nelle ultime settimane le forze dell'ordine hanno sequestrato nel Napoletano prodotti sempre più sofisticati e difficili da individuare, dalla cosiddetta cocaina rosa ai francobolli di Lsd fino alle sigarette elettroniche contenenti stupefacenti. Un mercato in continua evoluzione che preoccupa investigatori, medici e famiglie. Quanto accaduto al 17enne dimostra ancora una volta come anche una quantità apparentemente minima di queste sostanze possa provocare conseguenze devastanti e trasformare una serata tra amici in una tragedia.

**PERICOLO WAX
PUÒ CONTENERE
PERCENTUALI
ALTISSIME DI THC
E COMPOSTI SINTETICI
MOLTO PERICOLOSI**

Il dramma *Macabra scoperta all'interno dell'impianto sportivo chiuso da anni*

**L'UOMO
È ORIGINARIO
DI
CALVIZZANO**

Marano, 47enne trovato morto nello stadio abbandonato



**La vittima
è stata rinvenuta
senza vita
nel pomeriggio
Sul posto
carabinieri,
sanitari del 118
e polizia
municipale
Gli accertamenti
hanno confermato
l'ipotesi
del suicidio**

MARANO - Tragica scoperta all'interno dello stadio comunale di Marano, struttura chiusa da anni e ormai segnata dal degrado e dall'abbandono. Nel pomeriggio è stato rinvenuto il corpo senza vita di un uomo di 47 anni, residente a Calvizzano, all'interno dell'impianto sportivo che da tempo non ospita più attività agonistiche e che più volte è finito al centro di episodi di vandalismo e intrusioni. L'allarme è scattato quando il cadavere è stato individuato all'interno della struttura. Sul posto sono intervenuti immediatamente i carabinieri, il personale sanitario del 118 e gli agenti della polizia municipale, che hanno avviato tutte le verifiche necessarie per ricostruire quanto accaduto. In un primo momento le informazioni cir-

colate indicavano la presenza di un giovane, ma con il passare delle ore è stato possibile identificare la vittima. Si tratta di un uomo di 47 anni, indicato con le iniziali A.C., residente nel vicino comune di Calvizzano.

Gli accertamenti effettuati dalle forze dell'ordine hanno confermato quella che fin dall'inizio appariva l'ipotesi più probabile. L'uomo si sarebbe infatti tolto la vita impiccandosi all'interno dello stadio. Al momento non sono emersi elementi che facciano pensare al coinvolgimento di altre persone e le indagini proseguono per chiarire ogni aspetto della vicenda. Resta invece sconosciuto il motivo che abbia spinto il 47enne a compiere il gesto estremo. Gli investigatori

stanno raccogliendo informazioni sulla sua situazione personale e familiare per comprendere il contesto nel quale è maturata la tragedia. Lo stadio comunale di Marano, chiuso da anni e inutilizzato, è spesso al centro di segnalazioni per lo stato di abbandono in cui versa. La struttura, oltre a essere stata più volte presa di mira da vandali, viene occasionalmente utilizzata come rifugio da persone senza fissa dimora o da chi cerca un riparo temporaneo durante i mesi più freddi.

Non si tratta nemmeno del primo episodio drammatico registrato all'interno dell'impianto. Già in passato, infatti, lo stadio era stato teatro di una scoperta analoga, circostanza che rende ancora più amaro il bilancio di una struttura da

tempo sottratta alla sua funzione originaria. Le operazioni di rilievo e gli accertamenti delle forze dell'ordine sono proseguiti per diverse ore. Una volta completate le procedure previste dall'autorità giudiziaria, la salma è stata messa a disposizione dei familiari. La comunità di Calvizzano e quella di Marano restano scosse da una vicenda che ha riportato l'attenzione sul degrado dell'impianto sportivo e su una tragedia umana dai contorni profondamente dolorosi.



Abitare i **territori**, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta

ed è al fianco delle persone.



**BANCA
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.



IL MANGATO QUINTO "ESORDIO"

De Luca diserta pure il 2 giugno Al suo posto il vice Savastano

Intanto la moglie dell'ex Enzo Napoli si complimenta ironicamente con il sindaco per «la rivoluzione» e il «cambiamento» apportato dalla scelta della nuova giunta

Angela Cappetta

SALERNO - Le novità alla cerimonia dei festeggiamenti degli 80 anni della Repubblica sono due. La prima è l'assenza del sindaco Vincenzo De Luca, che dalla fine del suo secondo mandato da governatore ha accelerato su tutto (autocandidatura con contestuali dimissioni di Napoli, campagna elettorale, proclamazione - a cui neanche si è presentato - nomina della giunta e vademecum di azione amministrativa) per poi tirare un freno a mano su quella che sarebbe stata la sua prima uscita pubblica con la fascia tricolore che, invece, ha lasciato al suo vice Nino Savastano.

Emozionato, il neo assessore allo Sport ha ricordato i valori della Repubblica ma anche l'enorme mole di lavoro che lo attende a Salerno.

«Da domani (oggi per chi legge; ndr) inizieremo a capire come stanno andando avanti le opere più importanti. Bisogna riprendere in mano gli impianti di quartiere, regolamentare meglio l'utilizzo delle palestre e migliorare gli accessi alle strutture sportive. Oltre agli interventi sullo stadio e sul palazzetto dello sport - ha aggiunto - c'è il recupero dello stadio Vestuti, che rappresenta la storia dello sport cittadino. Se riusciremo a recuperare questo impianto avremo raggiunto un risultato significativo».

La seconda novità è il commento ironico che la moglie dell'ex Enzo Napoli, Giovanna Doria, posta sulla sua pagina social, complimentandosi con De Luca per la «rivoluzione», il «cambiamento» e «il vero salto di qualità» che avrebbe apportato con la nomina della nuova giunta. «Facce nuove - scrive - e programmi nuovi di cui ne avevamo veramente bisogno, una vera impronta di discontinuità».

Clicca sulla foto
e Guarda il Video diLINEA
MEZZOGIORNO Social TV

IL FATTO

Alla cerimonia della Festa della Repubblica per il Comune di Salerno c'era il vicesindaco Nino Savastano che ha anticipato le priorità per il recupero degli impianti sportivi

Il rinnovamento annunciato in campagna elettorale si è rivelato un bluff. Adesso non comanda solo lui

Da "l'è tutto da rifare" alla conferma dei portavoti

Non avevamo capito nulla: Salerno era amministrata benissimo, l'efficienza era di casa a Palazzo Guerra. Ma non aveva capito niente nemmeno Enzo De Luca che ha speso un'intera campagna elettorale raccontando urbi et orbi che nella seconda città della Campania, almeno fino a che non sarà superata per numero di abitanti da Giugliano, bisognava mettere mano praticamente a tutto, al traffico, all'igiene, alla manutenzione, ai servizi sociali, agli impianti sportivi: per dirla alla Gino Bartali, il vero slogan di De Luca è stato "l'è tutto sbagliato, l'è tutto da rifare". E invece no. Giusto il tempo della proclamazione e l'uomo che dice di "aver dato la vita" per Salerno si è affrettato a confermare la giunta di Enzo Napoli, il sindaco che non si sa quanto volontariamente, di sicuro non con il parere favorevole della moglie, in tutta fretta aveva lasciato l'in-

carico non appena Enzo De Luca si è ritrovato pensionato. Di lì una campagna elettorale portata avanti senza grande entusiasmo dagli altri sette candidati, lasciando percepire che la sua rielezione sarebbe stata inevitabile. E così è andata, sebbene De Luca sia stato votato meno delle liste e con non più di 5.000 voti in meno sarebbe stato costretto al ballottaggio da uno dei sette "aspiranti ma non troppo". Ma per ora a Salerno va così con il 40% degli elettori che diserta le urne e la maggioranza dell'altro 60 che non vede altro futuro. E De Luca? Semplice, è stato colpito da improvvisa amnesia, comprensibile perché gli anni passano per tutti, e si è rimangiato la promessa di mandare a casa chi non aveva avuto cura della città mentre lui era impegnato a Napoli a promettere ai campani un impossibile (persino il vaccino per il cancro) naturalmente

non realizzato. Dunque, tutti confermati. Anzi, come vicesindaco ha scelto Nino Savastano, al quale avrà forse raccomandato di essere un po' più prudente. Allora delle due l'una: De Luca, nella consapevolezza che nonostante la debolezza degli avversari l'esito elettorale non sarebbe stato scontato, si è rappresentato come uno venuto da Marte dopo un disastro amministrativo che ha visto la città in costante degrado, con un'amministrazione la cui "custodia" aveva comunque affidato al figlio parlamentare, sempre presente a ogni inaugurazione di lavori mai completati o avviati, garantendo che solo con lui Salerno avrebbe tagliato col passato. E invece niente, si riparte dalla vecchia giunta ed è inutile porsi altre domande: il pluridecennale sindaco non ha avuto scelta. Stavolta non è stato lui a trascinare le liste,



ma il contrario, e quanti hanno portato a casa migliaia di voti hanno presentato il conto. In fondo il responsabile del disastro aveva già lasciato, facendogli il regalo più importante: evitare che si andasse a votare nella prossima primavera. E tra un anno per De Luca sarebbe stato complicato continuare a far credere di essere ancora ascoltato in Regione e più che mai pronto a farsi incoronare come "sindaco eterno" dai salernitani. Tra un anno anche il centrodestra non avrebbe potuto appellarsi ai tempi stretti dettati dalla fuga di Napoli e la sfida di governare per la prima volta non sarebbe stato solo uno slogan elettorale.



La Sinistra Avs, 5stelle e Salerno Democratica analizzano il voto e annunciano che non faranno sconti

I Lanocita boys portano il conto a De Luca

Franco De Pascale

La quinta Amministrazione comunale, a guida Vincenzo De Luca, non avrà vita facile. E i primi ad annunciare che non ci saranno sconti sono i Consiglieri comunali di Avs, Movimento 5stelle e Salerno Democratica che hanno sostenuto la candidatura a sindaco di Massimo Lanocita. Già l'avvocato amministrativista e già consigliere regionale, che ha guidato le liste di "mezzo campo largo", aveva sottolineato quanto fosse stata inopportuna la decisione di De Luca non presenziare alla proclamazione degli eletti ma adesso a mettere ulteriormente in chiaro su quale sarà la posizione in Consiglio comunale sono, con Lanocita, i neo eletti consiglieri comunali Rino Avella, Adalgiso Amendola e Claudio Russolillo. "In tutti gli incontri elettorali ha ripetuto come un mantra che i salernitani dovevano

ringraziarlo per la sua decisione di candidarsi a sindaco, che avrebbe potuto fare tranquillamente il consigliere regionale o il parlamentare", si legge nella nota dei consiglieri Avs, 5Stelle e Salerno Democratica, "che si candidava perché la città stava perdendo colpi e andava ripresa prima che fosse troppo tardi. Salvo poi ricredersi e fare una clamorosa retromarcia al momento della nomina degli assessori. Non solo ha confermato il 90 per cento degli uscenti, ma nel comunicare le nomine ai cittadini addirittura ha affermato che "l'elemento di continuità tiene conto del livello di consenso e soprattutto della necessità di avviare una immediata azione amministrativa per la realizzazione di un programma di svolta". E poi l'attacco ancora più netto: "Dunque se la città è sporca, il verde non curato, i

turisti non vengono accolti, il traffico paralizza la mobilità urbana e i giovani vanno via perché non c'è lavoro e perché si sono costruite case solo per i ricchi, è stato solo un abbaglio. I responsabili di questo disastro restano tutti, o quasi, al loro posto". Lanocita, Russolillo, Amendola e Avella, la spiegazione di tale scelta la sintetizzano così: "La verità è che De Luca per la prima volta ha preso meno voti delle sue liste e ha dovuto arrendersi alla forza dei numeri. Nella composizione della Giunta colpisce poi l'assegnazione di una delega alla medicina territoriale e alla prevenzione sanitaria da parte dell'ex presidente della Regione responsabile della sottrazione di due case di comunità e di un ospedale di comunità alla nostra città, del caos al Ruggi e della fuga di primari di rilievo internazionale".



L'ultimo affondo è esplicito su quale sarà il comportamento del gruppo in Consiglio: "Come preannunciato la nostra sarà un'opposizione intransigente, valuteremo quotidianamente l'operato della "vecchia" amministrazione, sia nel Palazzo che sul territorio. Non faremo sconti". Quindi niente "inciuci" a sinistra.

"La verità è che per la prima volta Vincenzo è andato sotto le liste e ha dovuto arrendersi alla forza dei numeri"



SIDELMED[®] S.P.A.
ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE

dal 1998

**ENTE DI CERTIFICAZIONE
ED ISPEZIONE SU:**

**ASCENSORI E MONTACARICHI
D.P.R. 162/99**

**IMPIANTI ELETTRICI
DI MESSA A TERRA
D.P.R. 462/01**

**ATTREZZATURE DA LAVORO
D.LGS. 81/08**

GRU, AUTOGRU, CESTELLI, GENERATORI DI VAPORE, ETC.

www.sidelmedspa.com





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTEGHINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

Orari apertura:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



Il caso La Prefettura di Salerno riconosce a due minori il diritto di scelta



IN ALTO PREFETTURA DI SALERNO

«Basta cognome di papà» La storia di Antonio e Luca

Pina Ferro

SALERNO - Meglio il cognome di mamma piuttosto che quello di papà. Quella di Antonio e Luca (nomi di fantasia), oggi adolescenti, è una storia difficile e delicata da raccontare, che però da qualche settimana è finita bene. I due ragazzini sono riusciti ad ottenere dalla Prefettura di Salerno la soppressione del cognome paterno e il diritto di utilizzare unicamente quello materno.

Ma l'iter non è stato facile, né per loro né per la loro mamma che, con il sostegno degli avvocati Antonella De Luca e Orlando Caponigro, si è battuta per allontanare i figli dal padre e ci è riuscita.

La loro è una storia di un'assenza cominciata fin dalla loro nascita, ma anche di maltrattamenti e

comportamenti (ritenuti dannosi per i minori) che il padre teneva in quelle rare occasioni in cui li incontrava.

Una scelta, dunque, quella dei ragazzini, maturata nel corso del tempo e diventata più sentita quando, non più bambini, hanno cominciato a rifiutare ogni contatto con il padre che il Tribunale di Salerno aveva già dichiarato decaduto dalla responsabilità genitoriale «per gravi fatti pregiudizievoli ai figli». Fino a quando hanno deciso di interrompere definitivamente ogni legame con il genitore sostituendo il cognome paterno con quello materno.

La Prefettura di Salerno, dopo aver visionato gli atti e studiato le motivazioni alla base della richiesta inoltrata dai legali dei due adolescenti, ha autorizzato la modifica, riconoscendo «la legittima esigenza psico-emotiva-esi-

stenziale dei minori di separarsi dalla figura paterna anche agli occhi della società e il loro desiderio di essere identificati con il cognome del ramo familiare materno di cui sono orgogliosi».

I due ragazzini adesso devono mettersi alle spalle il passato e, per affrontare questo momento, saranno supportati dall'aiuto di professionisti.

**LA CAUSA
PORTATA AVANTI
DALLA MADRE
CON IL SUPPORTO
DI DUE
AVVOCATI**

**LE MOTIVAZIONI
LEGITTIMA
ESIGENZA
PSICO-EMOTIVA
ESISTENZIALE
DEI MINORI**

Il convegno Si chiama "Civil Cybersecurity" la due giorni programmata all'Ateneo

**LO SCOPO
DEL
SEMINARIO**

**Organizzato
dalla
Fondazione
Serics
per un uso
sicuro
delle nuove
tecnologie
avanzate
a vantaggio
della società
e anche
delle
amministrazioni**

Intelligenza Artificiale a servizio della società

Alfredo Ragazzi

SALERNO - Esperti, imprese e accademici a confronto su sicurezza digitale, intelligenza artificiale e governance del futuro.

Comincia domani all'Università di Salerno la due giorni dedicata al convegno "Civil Cybersecurity-L'innovazione tecnologica al servizio della società" un appuntamento dedicato alle sfide e alle opportunità offerte dalla trasformazione digitale e dalle tecnologie emergenti. Promosso dalla Fondazione Serics (Security and Rights in CyberSpace) e dal Dipartimento di Scienze Aziendali - Management & Innovation Systems dell'Università di Salerno, il convegno ha come obiettivo di creare un forum transdiscipli-



IN ALTO IL RETTORE D'ANTONIO
A SINISTRA IL PROFESSORE LOIA

nare che metta in dialogo il mondo della ricerca, delle istituzioni, dell'impresa e delle professioni per individuare strategie operative, condividere esperienze e promuovere modelli innovativi per costruire ambienti digitali sicuri, affidabili e resilienti.

"Civil Cybersecurity e urban safety sono indissolubilmente legate - spiega il presidente

della Fondazione Serics, il professore Vincenzo Loia - poiché le città moderne si affidano a reti digitali interconnesse per gestire infrastrutture fisiche critiche come reti elettriche, semafori e impianti di trattamento delle acque. Proteggere questi sistemi è fondamentale per prevenire interruzioni e fughe di dati. La nuova frontiera dell'AI e del Quantum

computing possono offrire grandi vantaggi ma essere anche fonti di nuovi rischi».

«L'obiettivo - aggiunge il professore Gaspare Dalia - è trasformare intelligenza artificiale, compliance e cybersecurity in strumenti concreti di responsabilità, fiducia e crescita competitiva».

Ad aprire i lavori ci sarà il rettore Virgilio D'Antonio.



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357





L'evento Dalla cerimonia al Monumento ai Caduti al concerto di Enrico Ruggeri in Piazza Libertà, la città ha celebrato la Repubblica

Dal Tricolore a Ruggeri: Avellino festeggia gli 80 anni della Repubblica

Ottavio Arnoldi

AVELLINO- Non è solo una data sul calendario, martedì 2 giugno 2026. Per Avellino, l'ottantesimo compleanno della Repubblica Italiana ha assunto una risonanza particolare, trasformandosi da fredda ricorrenza istituzionale a un abbraccio collettivo. La Prefettura, in sinergia con la Provincia e la Fondazione Sistema Irpinia, ha cucito su misura un programma che ha unito il sacro della memoria al profano della festa, invitando l'intera comunità irpina a scendere in strada. Non per mero obbligo protocollare, ma per una scelta consapevole di partecipazione. Il sipario si è alzato alle 10 in via Matteotti, davanti al Monumento ai Caduti. Lì, il tempo è sembrato rallentare. La deposizione della corona d'alloro non è stato un semplice gesto formale, ma un dialogo silenzioso con chi ha pagato il prezzo più alto per la libertà che oggi, a otto decenni di distanza, continuiamo a respirare. Subito dopo, il ritmo è cambiato: lo schieramento del reparto di formazione, il fruscio del tricolore che sale verso il

cielo nell'alzabandiera e la lettura del messaggio del Capo dello Stato. A fare da colonna sonora a questi istanti, non sono state le solite registrazioni d'archivio, ma il respiro vivo della musica. Gli studenti del Conservatorio "Domenico Cimarosa" hanno prestato la loro voce, ricordandoci che le istituzioni, per restare vitali, hanno bisogno della linfa delle nuove generazioni. Ma la Repubblica è anche concretezza, sicurezza, presenza tangibile sul territorio. Ed è per questo che, dalle 10:30, Corso Vittorio Emanuele si è trasformato in una vetrina a cielo aperto. Il 232° Reggimento Trasmissioni di Avellino, affiancato dalle Forze dell'Ordine, ha allestito una mostra statica tutt'altro che polverosa. Mezzi, equipaggiamenti e dimostrazioni pratiche hanno permesso a cittadini e curiosi di toccare con mano il volto operativo delle nostre istituzioni. Un'occasione preziosa per abbattere quel muro di diffidenza che a volte separa il cittadino dalle divise, sostituendolo con la curiosità e il dialogo diretto. Poi, quando il sole ha iniziato a calare e la luce sulla città

si è fatta più morbida, la scena si è spostata in Piazza Libertà. Alle 18:30, il tono si è fatto decisamente più popolare, senza però perdere un grammo di dignità. Sul palco è salito Enrico Ruggeri. Non si è trattato di un semplice concerto, ma di un appuntamento pensato per riunire famiglie, giovani e anziani sotto lo stesso cielo. La musica è diventata il collante di una giornata che voleva essere, prima di tutto, condivisione. E proprio per ribadire il legame con il cuore pulsante della nazione, al termine dell'esibizione, il maxischermo della piazza si è acceso. Ha trasmesso in diretta "I volti della Repubblica", l'evento promosso dal Quirinale. Artisti, atleti e campioni dello sport si sono alternati sul palco romano, ma quella luce proiettata su Avellino ha reso la partecipazione simbolica, quasi tangibile. Come ha sottolineato il Prefetto, l'obiettivo era chiaro fin dall'inizio: andare oltre la cerimonia. La Festa della Repubblica è il patrimonio comune di tutti gli italiani perché richiama valori di democrazia e coesione che devono continuare a guidare il nostro Paese.

L'OPERA FANTASMA

Benevento-Caserta, 25 anni di attesa: la strada resta senza fondi

Ernesto Saporito

BENEVENTO – C'è un filo invisibile, ma pesantissimo, che lega Benevento a Caserta. Non è solo una questione di chilometri da macinare su strade statali tortuose o di tempi di percorrenza che sembrano dilatarsi all'infinito. È una questione di dignità infrastrutturale, di sviluppo mancato, di opportunità bruciate nel lungo corridoio dell'attesa. Parliamo di venticinque anni. Un quarto di secolo. Il tempo necessario per vedere nascere, crescere e diventare adulti due generazioni di cittadini campani che hanno fatto i conti, ogni giorno, con l'isolamento geografico della loro terra. Dopo 25 anni dalla Legge Obiettivo ancora non è arrivata l'ora della verità. La situazione attuale è che l'asse stradale Benevento-Caserta continua a essere un fantasma. Esiste solo nei documenti ufficiali, ma completamente assente negli elenchi delle opere finanziate. A giugno dello scorso anno si registrò l'approvazione da parte del Cipepess (il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile) dell'Aggiornamento 2025 del Contratto di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e ANAS. Una sigla burocratica che nasconde una delusione cocente. L'opera, fondamentale per collegare le due province e servire come volano strategico per gran parte dell'Irpinia, rientra sì nell'elenco delle priorità, ma ancora una volta non figura tra gli interventi finanziati. È come essere invitati alla festa ma trovare la porta chiusa a chiave. Ad un anno di distanza sarebbe necessario che da parte del mondo politico di entrambe le province si producesse il massimo sforzo per ottenere i finanziamenti. Bisognerebbe fare pressione sul Governo e sul Ministero dei Trasporti, per reperire le risorse necessarie. La posta in gioco non è simbolica. Si parla di un'infrastruttura vitale per le province campane e oltre un milione di abitanti. Ulteriori battute d'arresto sarebbero "un duro colpo" per la concreta realizzazione dell'opera. Ma com'è possibile che un progetto così dibattuto sia ancora fermo al palo? Per capirlo bisogna fare un passo indietro, molto indietro. Tutto inizia nel 1998, con la famosa Legge Obiettivo che doveva sbloccare le grandi opere italiane. Il collegamento Caserta-Benevento entra subito nel programma, con l'ambizione di creare un corridoio tirrenico-appenninico per la Campania interna. Tra il 2004 e il 2006 viene approvato il progetto preliminare. Sembrava fatta. Invece, no. Arrivano le critiche: ambientali, geologiche, sulla sostenibilità finanziaria. Il progetto si arena. Si riprova nel Contratto di Programma ANAS-MIT 2016-2020. Cambia la musica: non si parla più di autostrada, ma di una nuova infrastruttura di collegamento più snella, che colleghi la A1 (zona Marcianise/Maddaloni) alla Valle Caudina e a Paolisi. Nel 2021, ANAS avvia il PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica) per il lotto funzionale Marcianise-Rotondi/Paolisi. Sulla carta, tutto procede. Nella realtà, mancano i soldi. Anche il Sindaco di Benevento Mastella ha sollecitato più volte il Governo e il Ministro Salvini, chiedendo un intervento concreto anche alla Regione Campania. Ma le parole, dopo vent'anni, iniziano a pesare meno dei fatti. Occorre passare, finalmente, al finanziamento, è l'appello finale. Perché il rischio non è solo quello di un ritardo tecnico.





**UIL regala l'informazione
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**



L'OPERAZIONE

Un giovane ha tentato di disfarsi di una dose di cocaina alla vista degli agenti. La successiva perquisizione nell'abitazione ha portato al sequestro della sostanza stupefacente e di un bilancino



Il blitz Il controllo è scattato per il sospetto via vai degli acquirenti, denunciato un 57enne con precedenti

Base di spaccio in casa: cocaina e soldi sequestrati a Santa Maria Capua Vetere

SANTA MARIA CAPUA VETERE

Un sospetto via vai di persone già note alle forze dell'ordine, ingressi rapidi e uscite altrettanto veloci da uno stabile di via del Lavoro.

È da questi movimenti che ha preso avvio il blitz antidroga della Polizia di Stato a Santa Maria Capua Vetere, culminato con la denuncia di un 57enne e il sequestro di cocaina, denaro contante e materiale utilizzato per il confezionamento e la pesatura della sostanza stupefacente. L'operazione è stata condotta dagli agenti della Squadra Investigativa del Commissariato di Pubblica Sicurezza sammaritano nell'ambito di una più ampia attività di contrasto allo spaccio di droga sul territorio. Gli investigatori avevano raccolto informazioni ritenute attendibili sulla presunta prosecuzione di un'attività di vendita di stupefacenti all'interno di un'abitazione situata nella zona. Per verificare i sospetti è stato predisposto un servizio di osservazione discreto.

Durante il monitoraggio gli agenti hanno notato diverse persone entrare e uscire in tempi brevissimi dall'edificio. Tra queste una donna di 44 anni e un uomo di 51 anni, già conosciuti alle forze dell'ordine, seguiti poco dopo dall'arrivo di un 34enne in sella a una bicicletta elettrica.

Il giovane è rimasto all'interno dello stabile soltanto pochi minuti.

Una volta uscito, però, si sarebbe accorto della presenza degli agenti e avrebbe tentato di allontanarsi rapidamente invertendo il senso di marcia. Contestualmente avrebbe cercato di disfarsi di un involuoco termosaldato, lanciandolo nelle vicinanze di un di-

stributore di carburante.

Il gesto non è sfuggito ai poliziotti che lo hanno immediatamente fermato e recuperato l'involuoco. Gli accertamenti eseguiti successivamente dalla Polizia Scientifica hanno confermato che al suo interno vi era una dose di cocaina.

A quel punto gli investigatori, supportati da una pattuglia della Volante, hanno deciso di intervenire all'interno dello stabile. Nel corso dell'operazione sono stati intercettati anche gli altri due presunti acquirenti, mentre nei confronti del 57enne è scattata una perquisizione personale e domiciliare. L'attività ha consentito di rinvenire un'ulteriore dose di cocaina confezionata in maniera analoga a quella sequestrata poco prima.

Sul tavolo della cucina è stato inoltre trovato un bilancino di precisione, mentre nelle tasche dei pantaloni dell'uomo sono stati recuperati 180 euro in contanti, suddivisi in banconote di diverso taglio e ritenuti dagli investigatori compatibili con l'attività di spaccio.

Al termine degli accertamenti la sostanza stupefacente, il denaro e il materiale utilizzato per la pesatura sono stati sequestrati.

Il 57enne, già gravato da precedenti specifici, è stato denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio.

L'attività si inserisce nel piano di controlli intensificati predisposto dalla Polizia di Stato per contrastare il traffico e la diffusione di droga sul territorio casertano.

I DATI ARPAC

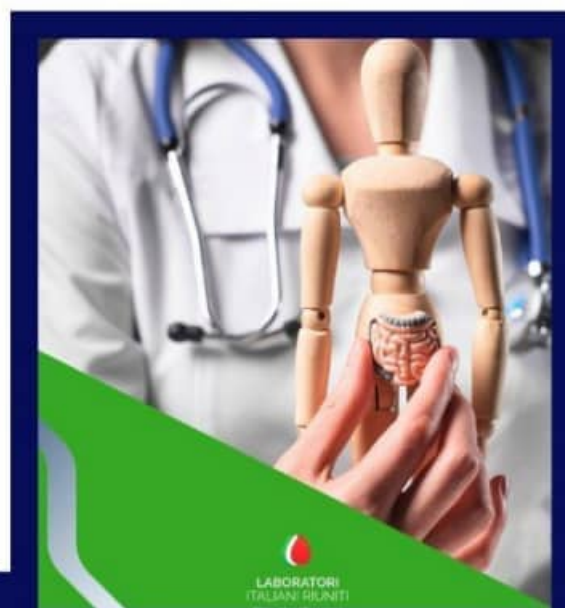
Mare casertano promosso, ma restano due zone off limits

CASERTA - Le prime ondate di turisti iniziano a prendere d'assalto la statale Domiziana e, come ogni anno, scatta la grande domanda: si può fare il bagno in sicurezza? La risposta, per la provincia di Caserta, arriva con i numeri dell'Arpac. E la notizia buona c'è, eccome se c'è. Su una quarantina di punti monitorati tra Castel Volturno, Cellole, Mondragone e Sessa Aurunca, la qualità delle acque è classificata come "eccellente". Un risultato che conferma la vocazione balneare del litorale domizio, spesso bistrattato dai pregiudizi ma premiato dai dati scientifici. Tuttavia, c'è un "ma". Non tutto è oro quel che luccica, o meglio, non tutta l'acqua è limpida dovecome sembra.

L'agenzia regionale ha infatti individuato due tratti specifici dove il divieto di balneazione non è solo un consiglio prudenziale, ma un obbligo sanitario. Il primo punto critico è Pineta Grande. Qui, per circa un chilometro di costa, i campionamenti effettuati tra metà aprile e maggio hanno rilevato valori di enterococchi intestinali di quasi tre volte il limite di sicurezza fissato a 200. A aprile era stato l'Escherichia coli a sfiorare (830 contro un massimo di 500), una situazione poi rientrata a maggio, ma non abbastanza da salvare la balneabilità a metà maggio. La seconda bandiera rossa sventola alla foce del Garigliano. Nello specifico, il tratto compreso tra i 150 e i 1900 metri a sud della foce presenta parametri preoccupanti, tali da inibire qualsiasi tuffo. Sono zone circoscritte, certo, ma fondamentali da conoscere per evitare brutte sorprese. Per il resto, però, il quadro è rassicurante. Se state pianificando la gita fuori porta, puntate su Baia Domiziana, dove le pinete fanno da cornice ad acque cristalline, o su Mondragone, che conferma la sua ottima tenuta con spiagge libere e stabilimenti curati. Anche Castel Volturno, nelle sue aree più controllate come Ischitella, offre angoli di relax sicuri. La regola d'oro, però, resta una sola: prima di stendere l'asciugamano, date un'occhiata alla mappa interattiva dell'Arpac. Le ordinanze possono cambiare in fretta, e la prudenza non è mai troppa. A livello regionale, la Campania conferma le sue venti Bandiere Blu 2026, mantenendo il passo con le grandi protagoniste del mare pulito come Liguria e Puglia. Nel casertano, a brillare è soprattutto Cellole, con la spiaggia di Baia Domiziana Sud che mantiene il prestigioso riconoscimento. È la prova che, quando la gestione del territorio funziona, il mare ripaga. Quindi sì, l'estate casertana promette bene, purché si sappia dove guardare. E dove, invece, è meglio tenere i piedi asciutti.

Enrico Libelli





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com

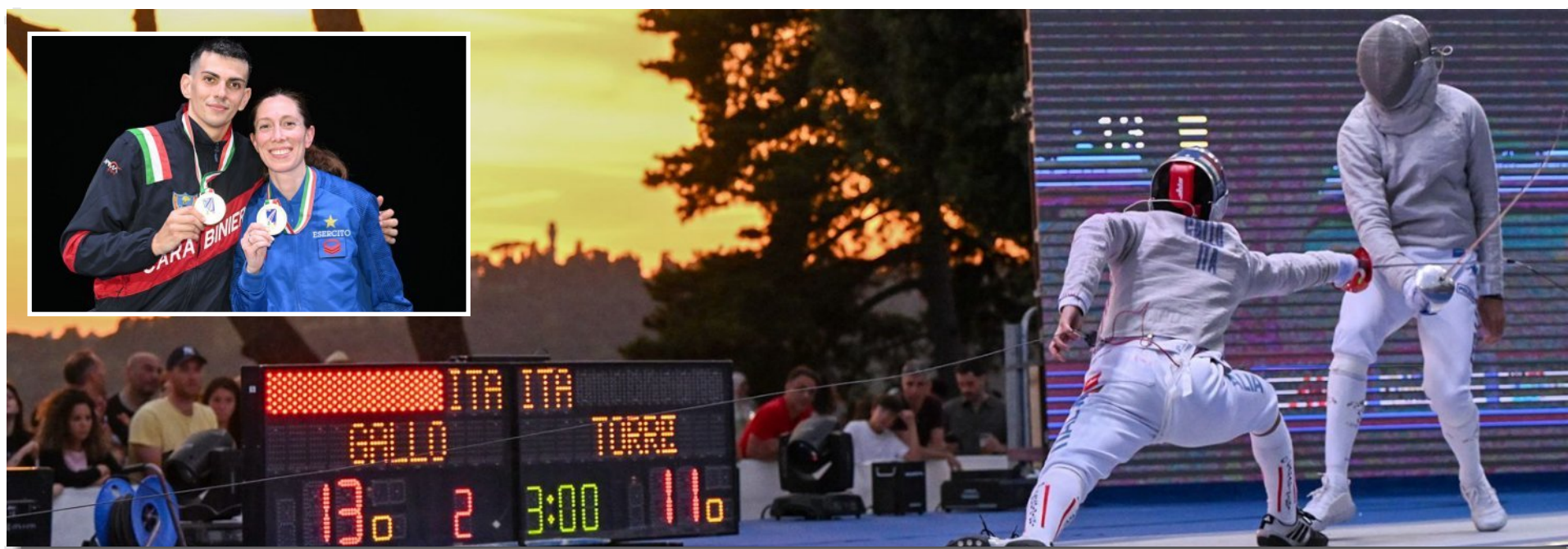


SPORT

GRANDE SCHERMA

L'ATLETA DEL CENTRO SPORTIVO CARABINIERI SI È AGGIUDICATO PER 15-7 LA FINALE CONTRO MARCO MASTRULLO DEL GRUPPO SCHERMA FIAMME GIALLE. ORO NELLA SCIABOLA FEMMINILE PER CHIARA MORMILE

Assoluti a Roma: il salernitano Michele Gallo è oro nella sciabola


Umberto Adinolfi

Ancora un alloro per la scherma made in Salerno. La notte della sciabola a Roma incorona campioni d'Italia Michele Gallo e Chiara Mormile. Sotto il cielo del Pincio, nella terza giornata dei Campionati Italiani Assoluti Frecciarossa 2026 nella Capitale, è andato in scena un altro grande spettacolo, impreziosito dalla presenza del Presidente del CONI, Luciano Buonfiglio. "È una grande emozione essere qui, in un evento che fa bene a tutto lo sport italiano, per celebrare una disciplina che dà tantissimo al nostro Paese, in una splendida edizione dei Tricolori", ha detto il numero uno del Comitato Olimpico, accolto dal Presidente federale Luigi Mazzone e dai vicepresidenti Daniele

Garozzo e Francesco Montini, in tribuna anche con la Presidente di Poste Italiane, Silvia Rovere. Primo titolo italiano assoluto in carriera per Michele Gallo. Il salernitano del Centro Sportivo Carabinieri si è aggiudicato per 15-7 la finale contro Marco Mastrullo del Gruppo Scherma Fiamme Gialle, che splende con la medaglia d'argento.

Hanno conquistato i due bronzi Pietro Torre delle Fiamme Oro e Mattia Rea del Centro Sportivo Carabinieri. Ai piedi del podio, dal 5° all'8° posto, si sono piazzati Cosimo Bertini e Massimo Sibillo (entrambi delle Fiamme Oro Roma), Antonio Aruta (Champ Sommesuvio) e Lupo Vecchia Scavalli (Club Scherma Roma).

Nel post gara Michele Gallo ha dedicato anche un

pensiero speciale a Luca Curatoli, vittima nella gara di oggi di un infortunio al tendine rotuleo che lo costringerà a saltare i Campionati Europei di Antony, in Francia, dove sarà proprio il neo campione italiano (indicato inizialmente come riserva) a sostituirlo: "All'Europeo penserò da domani, adesso mando solo un grande abbraccio al mio amico e capitano Luca. Intanto mi godo l'emozione di questa vittoria. È stata una stagione non semplice per me e voglio ringraziare tutte le persone che mi sono state vicine, in testa il mio Centro Sportivo Carabinieri". La prova femminile ha visto il trionfo di Chiara Mormile, che si è ripresa il titolo di campionessa italiana a nove anni di distanza dal primo trionfo nel 2017. La portacolori del Centro Sportivo Esercito ha superato nell'ul-

timo atto, con il punteggio di 15-12, Carlotta Fusetti del Gruppo Scherma Fiamme Gialle, da applausi per la sua piazza d'onore. Sul terzo gradino del podio sono salite Mariella Viale delle Fiamme Oro e la campionessa uscente Rebecca Gargano del Centro Sportivo Aeronautica Militare.

Tra le "top 8" anche Benedetta Fusetti (Gruppo Scherma Fiamme Gialle, sorella maggiore di Carlotta), Sofia Ciaraglia (Fiamme Oro Roma), Claudia Rotili e Michela Battiston (entrambe del Centro Sportivo Aeronautica Militare). "Avevo già vinto un titolo italiano, ma farlo nella mia città, nella Roma che amo, davanti a uno splendido pubblico e con tante persone che mi vogliono bene, è veramente una gioia speciale", le parole di Chiara Mormile.

L'equipaggio di Amalfi solo quarto nella 71° edizione della gara

Venezia vince la regata storica 2026

La 71a Regata delle Antiche Repubbliche Marinare si è conclusa con la vittoria di Venezia dopo una gara, che è stata sempre in mano a Genova, che aveva vinto le ultime quattro edizioni.

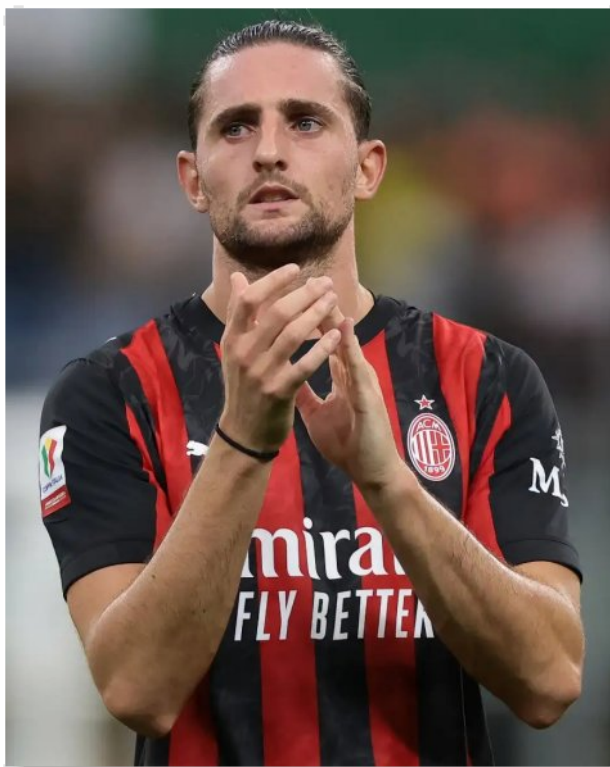
L'equipaggio ligure maschile è arrivato secondo mentre quello femminile è stato però squalificato per un salto di corsia irregolare. La squadra genovese, allenata da Giulio Basso e guidata dal timoniere Alessandro Calder, ha schierato Riccardo Altemani, Federico Bordo, Matteo Bossone, Martino Cap-

pagli, Lorenzo Gaione, Andrea Licatolosi, Edoardo Marchetti, Guglielmo Melegari, Enrico Perino, Matteo Pozzobon, Nicolò Pucci ed Edoardo Rocchi, lottando colpo su colpo ma senza riuscire a centrare la 15a vittoria nella storia della regata. La gara, che si è svolta a Pisa nell'Arno sulla distanza dei duemila metri, ha visto l'equipaggio pisano chiudere al terzo posto e Amalfi al quarto.

Nella gara femminile la vittoria è invece andata alla squadra di Pisa. "La

Regata delle Antiche Repubbliche Marinare si conferma un appuntamento straordinario in cui la memoria storica della nostra città diventa passione e agonismo. Voglio fare i miei più vivi complimenti a tutti i nostri atleti e atlete: i ragazzi hanno lottato fino all'ultimo metro per difendere un primato straordinario, e le ragazze hanno dimostrato un carattere immenso che va ben oltre il verdetto tecnico della giuria" ha commentato l'assessore alle Tradizioni e alla Cultura Giacomo Montanari.





Serie A De Laurentiis aspetta il via libera per l'annuncio ma intanto sonda le possibili soluzioni: Gila e Rabić i sogni, Vlahović la tentazione

Napoli, Allegri pensa alla formazione che verrà: quattro obiettivi sul mercato

Sabato Romeo

Passaggi formali da superare prima di arrivare alla firma. Il Napoli si prepara ad accogliere Massimiliano Allegri. Tra il club azzurro e l'allenatore toscano c'è l'intesa sul biennale ma manca solo la formalità della sigla dei contratti prima dell'annuncio ufficiale. I legali del coach sono al lavoro per risolvere il contratto con il Milan. Tra le parti si discute ancora sulla buonuscita da elargire all'allenatore e il suo staff e sulle modalità dell'esonero. Ci sarebbe infatti un retroscena sull'addio forzato del toscano al Milan. Allegri era stato sollevato dall'incarico con un comunicato stampa perentorio pubblicato dalla società rossoneria. Una mossa che avrebbe anticipato la comunicazione ufficiale arrivata soltanto quattro giorni dopo l'annuncio pubblico. Una decisione che starebbe spingendo Allegri a far causa al Milan, allungando così i tempi per l'addio. Il Napoli non si scompone e intanto inizia a valutare anche le prime mosse di mercato. In difesa, c'è un nome che sembra aver superato tutti ed è quello di Mario Gila. Il centrale della Lazio, 25enne, è valutato da Lotito 25 milioni di euro. Il contratto in scadenza nel 2027 può essere un vantaggio per il club azzurro, anche alla luce della volontà dello spagnolo di

Intervista al guerriero scozzese

McTominay vede solo azzurro «Grazie Conte, voglio vincere ancora»



Un plauso a Conte e il sogno di lasciare il segno nei prossimi Mondiali. Scott McTominay racconta le sue emozioni napoletane. Alla rivista GQ Magazine, il centrocampista ha raccontato la sua esperienza con Antonio Conte: «È stato importante giocare finalmente nel mio ruolo naturale di mezzala, dove posso sia attaccare sia difendere. Mi sono sentito subito a mio agio. Anche l'allenatore e lo staff tecnico mi hanno aiu-

tato tantissimo a crescere e a capire meglio il gioco. Alla fine è stato il risultato del lavoro quotidiano. Speri sempre che il duro lavoro venga ripagato e che dimostri di poter aiutare una squadra a vincere il campionato. Ora però voglio ripetermi. Ho assaporato quel successo e non voglio fermarmi». Il club azzurro lavora per rinnovare il contratto in scadenza nel 2028, fondamentale anche per resistere all'assalto di altri

club europei. Simpatico anche il retroscena su Hojlund, sconfitto dalla sua Scozia nella gara decisiva per il pass al Mondiale: «È un ragazzo fantastico e ci facciamo un sacco di battute divertenti al campo di allenamento. Però non riesce più a guardare le rovesciate. Ma come diciamo sempre, questo è il calcio. Io e Gil-mour abbiamo appeso tutte le foto di quella partita sul suo armadietto».

(sab.ro)

non voler rinnovare. E ciò significa che questa potrebbe (dovrebbe) essere l'estate propizia per trattare con Lotito, comunque un osso sempre molto duro. Come esterno destro invece piacciono Dodò, brasiliano della Fiorentina, Anan Khalaili, giovane terzino destro israeliano classe 2004 dell'Union Saint-Gilloise e Juanlu, obiettivo sondato già da due sessioni di mercato e pronto a dire addio al Siviglia. In mezzo al campo, in attesa di capire il futuro di De Bruyne e Lobotka, per Anguissa si va verso l'addio. Il Napoli è pronto a tuffarsi su Adrien Rabić. Per Max è il centrocampista perfetto, fisico e tecnico, di classe, corsa e resistenza. Un equilibratore, aggressivo nel recupero palla e bravissimo a lanciarsi in area senza palla. Segna e fa segnare, cuce il gioco, ma sa anche fungere da diga davanti alla difesa. L'accordo sui 4 milioni di euro d'ingaggio arriverebbe in caso di addio di uno dei big del centrocampo. E poi c'è l'attacco.

Con Lukaku fuori dal progetto tecnico e Lucca che verrà ceduto, il club azzurro continua a sondare l'ipotesi Vlahović, in scadenza con la Juventus e lontano dal rinnovo con i bianconeri. Intanto il club ha virtualmente definito i riscatti di Alisson Santos dallo Sporting Lisbona e Hojlund dal Manchester United.



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

12
GIUGNO

FRANCESCO
PROCOPIO



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)





Serie B Il conto alla rovescia è scattato: dopo la penalizzazione di 2 punti ora l'obiettivo unico è evitare un clamoroso fallimento dopo aver inseguito la serie A

Juve Stabia, è il giorno dei giorni Oggi udienza in Tribunale

Sabato Romeo

Il giorno dei giorni. Il tempo stringe, la Juve Stabia ha un orizzonte che è il 16 giugno. Dopo la penalizzazione di due punti nel prossimo campionato comminata dalla Fige, per le vespe inizia oggi la partita più importante.

In programma la tanto attesa udienza convocata dal Tribunale di Napoli, Sezione Misure Preventive.

C'è da evitare il rischio di un clamoroso fallimento dopo aver sognato la serie A, fermandosi ad un passo dalla finalissima.

Ore concitate, epilogo di una stagione lunghissima e durissima per i colori gialloblu. La Juve Stabia è in amministrazione giudiziaria dallo scorso ottobre, in seguito alle indagini della Procura Antimafia. Per affrontare la delicata situazione societaria, la presidente della Sezione Misure di Prevenzione, Teresa Areniello, ha fissato un'udienza straordinaria per quest'oggi. All'incontro parteciperanno tutte le parti coinvolte nella vicenda.

A partire da Francesco Agnello, attuale proprietario delle quote del club dopo l'operazione con gli americani della Solmate che ha però acceso i riflettori della giusti-

zia. Nel caso in cui l'attuale proprietà non riuscisse a fornire le garanzie richieste, si aprirebbe la strada a un cambio di proprietà.

E qui si arriva al punto centrale.

Sono due i gruppi interessati a dare continuità al progetto e alla storia della Juve Stabia: Domus Srl, riconducibile all'imprenditore Alfredo Guerri. E la Swiss Gulf Holding Srl, fondo svizzero rappresentato da Zeljko Jelenkovic.

Servono ben cinque milioni di euro per permettere alla Juve Stabia di poter sopravvivere e superare lo scoglio del prossimo 16 giugno senza la paura dell'esclusione dal campionato. Servirà liquidità immediata per saldare le scadenze federali e completare tutta la documentazione necessaria.

Gli uffici amministrativi del club stanno lavorando senza sosta.

Ore cruciali. Prima il futuro del club, poi il lato tecnico, con gli addii nell'aria di Lovisa e Abate.

La Juve Stabia attende garanzie e prova a ripartire. Ovviamente tutta la tifoseria stabiese continua a vivere in questa sorta di limbo emozionale dove ogni rumors o indiscrezione circa il possibile salvataggio societario riacende la speranza in fondo al cuore.

Il presidente dell'Avellino rilancia anche la questione stadio

L'annuncio di patron D'Agostino: «Mister Nesta ha firmato»

Il presidente dell'Avellino Angelo D'Agostino ha annunciato l'arrivo di Sandro Nesta come nuovo tecnico: "Ha un passato importato da calciatore e un po' meno da allenatore, ma credo che il meglio debba ancora venire e spero che mostri il suo valore ad Avellino. Vogliamo raggiungere altri successi e lui deve esserne l'artefice. L'ho visto tranquillo e modesto, come Ballardini. Poi lo scopriremo col tempo. Abbiamo scelto Nesta dopo una serie di valutazioni fatta anche su altri allenatori, crediamo tutti che sarà il suo anno e quello dell'Avellino." Nesta firmerà il proprio contratto con gli irpini in settimana prima di prendere la guida della squadra, reduce da un'ottima stagione conclusa con l'eliminazione ai playoff per la Serie A. Sulla questione stadio: "Con il Sin-



daco faremo un discorso, lui è un grande tifoso, non si perde una partita. Con lui siamo in buone mani, è una persona competente. Sono sicuro che troveremo la soluzione migliore per noi e per loro. Ma lo stadio rimane un discorso prioritario. Acquistarlo? Avevamo già avanzato una proposta, poi arenatasi. Magari

verrà ripresa, vedremo nei prossimi giorni. Ma è un problema da affrontare ancora prima dell'allestimento della squadra". Infine un passaggio sulla prossima campagna abbonamenti: "Ci sta lavorando mio figlio con lo staff dell'amministrazione. È ancora presto nei prossimi giorni renderemo noto tutto".





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



BENEVENTO

NELL'UNDICI DI FLORO FLORES CHE HA VINTO IL TORNEO DI C APPENA DUE I CALCIATORI CHE HANNO UNA DISCRETA ESPERIENZA: IL CAPITANO MAITA, CON 104 PARTITE E IL VICECAPITANO SCOGNAMILLO, CON 102 GETTONI

Giallorossi a caccia di esperienza per blindare la permanenza in B

Oreste Tretola

Nell'undici tipo del Benevento che ha vinto il girone C di Serie C sono appena due i calciatori che hanno una discreta esperienza in Serie B: il capitano Mattia Maita, con 104 partite disputate, e il vicecapitano Stefano Scognamillo, con 102 gettoni.

Per i restanti nove calciatori sarà, di fatto, quasi un esordio nella seconda serie. Dopo Maita e Scognamillo, sono appena quattro infatti quelli che hanno già calcato i campi della cadetteria. Gianmarco Vannucchi ha giocato soltanto 4 partite in B, nella stagione 2019/20, con la casacca della Salernitana. Ha vinto tre campionati di C di fila - con Cesena, Pescara e Benevento - Edoardo Pie-



rozzi che pure scalpita per disputare una stagione da protagonista. In realtà, l'esterno fiorentino in B ci ha già giocato: nel 2021/22 ad Alessandria, 19 presenze, e nel 2022/23 con Palermo e Como, 5 presenze. Il Benevento vorrebbe trattenere Andrea Cere-

soli, arrivato in prestito con diritto di riscatto dall'Atalanta, e proverà a rinegoziare col club orobico la cifra del riscatto. Il classe '03 ha avuto una brevissima esperienza in B: ha indossato, per appena sei mesi nella scorsa stagione, la maglia del Catanzaro, giocando appena 7

partite. Due seri infortuni al ginocchio hanno frenato Marco Tumminello che, dopo essere cresciuto nelle giovanili della Roma, si stava affermando proprio in cadetteria. L'attaccante siciliano ha giocato in totale 28 partite in B, con le maglie di Lecce, dove nel 2019 ha vinto il campionato, Pescara, Spal e Reggina. Sono in cinque invece coloro che giocheranno per la prima volta in carriera in B. Attesissimo al salto di categoria Davide Lamesta, autentico mattatore della promozione, con 13 gol e 16 assist. Dopo quattro stagioni in doppia cifra di gol in C, con le maglie di Giugliano, Cerignola e Benevento, Ciccio Salvemini vorrà dimostrare di saper fare gol anche in cadetteria. Pressure test anche per Pietro Saio,

cresciuto tantissimo in questa stagione accanto all'esperto Scognamillo. Avrà ancora Maita come compagno di reparto Antonio Prisco, vera e propria sorpresa della stagione. Cresciuto nel settore giovanile giallorosso, il calciatore napoletano ha dimostrato, sia quest'anno che l'anno scorso, di poter recitare un ruolo da protagonista in prima squadra. Spera di aver finito di fare i conti con la sfortuna Pierluigi Simonetti. Il giocatore romano sta bruciando le tappe per recuperare dal grave infortunio al ginocchio ed essere pronto per le prime giornate di campionato. Non è stato un titolarissimo, ma con i suoi 10 gol Guglielmo Mignani è stato determinante: pure l'attaccante senese sarà all'esordio in B.

BANCA MONTE PRUNO
DI PESCIANO, BOLOGNINO E LAURINO
BANCA COOPERATIVA ITALIANA

- ✓ Conto Corrente
- ✓ Carta prepagata TEEN
- ✓ Piano di Accumulo
- ✓ Internet banking

LA NUOVA OFFERTA DEDICATA AGLI UNDER 18

Apri il tuo primo Conto Corrente, gestisci i tuoi risparmi e paga liberamente.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato e riservato, fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti presso le filiali della banca e sul sito www.bancamontepruno.it alla sezione "risparmio".

www.bancamontepruno.it





RICEVITORI SANTO

dove i sogni diventano realtà!





TIFOSI GRANATA CON IL FIATO SOSPESO

Oggi il summit Iervolino-Milan

La Salernitana si prepara alla stagione che verrà. In queste ore, Danilo Iervolino si sta godendo qualche ora di relax a Capri prima di iniziare a pensare e a discutere del futuro granata. In giornata è infatti in programma un primo summit con il presidente Maurizio Milan e con l'amministratore delegato Umberto Pagano per analizzare i conti e dare il via libera alle strategie future del club.

Tutto è nelle mani di Iervolino, pape-rone della serie C appena andata in archivio e con la speranza di riuscire nel tentativo di riprendersi la B. Negli

occhi del patron c'è il finale in crescendo, l'entusiasmo ritrovato e la volontà di non disperdere i messaggi d'amore arrivati dall'ambiente. Anche grazie a Serse Cosmi e Daniele Faggiano. I due aspettano una chiamata per poter rinnovare il loro matrimonio in granata. Soprattutto il primo, in scadenza il prossimo 30 giugno. Faggiano invece ha un legame fino al 2027 ma vuole sentire la fiducia, condividere progetti e visioni. Inoltre ci sarebbe questa volta la possibilità di ripartire da un'ossatura importante, senza fare i conti con nuove rivoluzioni.

Serie C Quattro saranno protagonisti nella competizione Fifa: record per Memo Ochoa con le sue 6 partecipazioni. Accanto a lui Bronn, Hrustic e Jovane Cabral

Ex Salernitana, il Mondiale 2026 parla un po' granata

Stefano Masucci

Non ci sarà l'Italia, ma almeno i tifosi granata potranno provare a consolarsi ammirando le gesta dei calciatori con un passato nella Salernitana chiamati a rappresentare le rispettive nazioni ai Campionati del Mondo al via il prossimo 11 giugno. In America, Canada e Messico sarà festa per diversi, a partire dall'ultimo paese ospitante, che si prepara già a offrire il giusto tributo alla leggenda Guillermo Ochoa. Per "Memo", portiere 41enne che ha giocato un anno e mezzo con l'ippocampo sul petto, si tratterà del sesto mondiale, record assoluto che potrebbe condividere con due mostri sacri del calcio: Cristiano Ronaldo e Lionel Messi, nel frattempo però si potrà godere il sorpasso a gente del calibro di Lothar Matthaus e Gigi Buffon.

Nella speranza di poter disputare anche solo un minuto prima dell'addio al calcio giocato già annunciato prima dell'estate e posticipato al termine della rassegna iridata, i supporters della Bersagliera non possono far altro che ricordare i suoi miracoli in serie, specie nella partita da record contro l'Inter. Convocazione anche per Dylan Bronn, che rappresenterà la Tunisia per il terzo Campionato del Mondo consecutivo. Il difensore passato al Servette in estate, ma rimasto legato alla Salernitana, ha esordito nel 2018, mettendo a segno peraltro anche un gol contro il Belgio, nel 2022 ha rappresentato la formazione granata in

Qatar. Chiamata arrivata anche per Ajdin Hrustic, che salutò Salerno e la Salernitana tra le lacrime dopo il play-out perso con la Sampdoria. Per lui fu addio e l'inizio di una nuova esperienza in Olanda con gli olandesi dell'Heracles Almelo. Una stagione importante che gli ha permesso di strappare la convocazione dell'Australia nella lista definitiva dei 26 che rappresenteranno i Socceros nei prossimi Mondiali dopo l'apparizione a quelli del 2022, chiusi con una convincente qualificazione agli ottavi di finale e l'eliminazione solo per mano dell'Argentina poi campione. Chiude la lista Jovane Cabral, l'ex Lazio e Sporting Lisbona, oggi in forza all'Estrela Amadora (Portogallo), farà parte della selezione di Capo Verde che prenderà per la prima volta parte ai Mondiali per un evento storico per tutto l'arcipelago dell'Africa occidentale. Non mancano i grandi esclusi, che dovranno fare i conti con la delusione per una chiamata solo sperata ma non arrivata: si parte da Boulaye Dia (Senegal), che paga la scarsa vena realizzativa nella seconda stagione alla Lazio (appena 2 gol in 30 presenze), passando poi a Domagoj Bradaric (Croazia), che pure deve fare i conti con una stagione altamente deludente con il Verona, culminata con una precoce retrocessione in serie B, finendo con Flavius Daniliuc (Austria). Il difensore passato in estate al Basilea è stato inserito nell'undici ideale del campionato svizzero, ma non è bastato per esser preso in considerazione dal ct Ralf Rangnick.



In alto Memo Ochoa e Dylan Bronn, rispettivamente impegnati con il Messico e la Tunisia. In basso Hrustic e Cabral, con le maglie dell'Australia e di Capo Verde





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





Arti marziali Nella manifestazione iridata svoltasi in Piemonte il taekwondo made in Salerno ha raccolto applausi a scena aperta, merito anche del lavoro del maestro Gerardo Del Guacchio

Il Cus Salerno brilla ai campionati universitari: oro per Filippo Iozzino

«Il cuore di questa squadra è davvero grande»

Canottieri Salerno, la gioia di coach Walter Fasano

"Il cuore di questa squadra è davvero grande". E quello di Walter Fasano, tecnico del Circolo Nautico promosso in serie A2 senza nemmeno una sconfitta, batte forte. Per i suoi ragazzi, per un'impresa voluta con tenacia, grinta, forza di volontà, e conquistata in barba a ogni tipo di difficoltà. "Eravamo partiti male, il Nuoto 2000 ci stava facendo soffrire, non riuscivamo a gestire la fase offensiva, poi siamo usciti fuori dopo l'intervallo. I ragazzi sono stati encomiabili - racconta coach Fasano -, è stato un anno difficile, con tutte le problematiche legate alle strutture. Salerno merita queste soddisfazioni, così come questi ragazzi e questa società. Il tuffo in acqua a fine gara è stata un'esplosione di gioia". Il progetto Circolo Nautico nasce però già dalle scorse stagioni, e si è basato sulla continuità data ai giovani atleti di poter crescere, e sbagliare. "Alcune partite vanno giocate, le finali vanno vinte e noi l'abbiamo fatto. L'ho detto già in passato, quando siamo stati ripescati in A2 pensavamo che nel peggiore dei modi avremmo fatto esperienza, e oggi questo percorso mi riempie d'orgoglio, non abbiamo perso una partita, resta nei cuori e nella mente una stagione del genere, tanti hanno iniziato con me da bambini, si sono sempre allenati e hanno vinto tanto fin dalle giovanili. Sottolineo la crescita di tutto il gruppo e la 'salernitanità' come valore aggiunto, sono felice". Il clima che si è creato intorno a questo gruppo è stata forse



la vittoria più bella, dalle famiglie che hanno seguito passo dopo passo i ragazzi in calottina gialloblu, ai tanti tifosi che sono dovuti andare in giro per la Campania per sostenere il club. "I genitori sono stati veramente accanto a questa squadra, in casa e fuori casa, lo sport senza il loro supporto non avrebbe avanti. Posso solo ringraziarli, così come tutta la dirigenza, abbiamo creato uno staff importante, questa città può fare grandi cose, abbiamo un movimento importante, serve bravura nel coltivarlo. Adesso è il momento di festeggiare". Poi però arriverà inevitabilmente il momento della verità, e il riferimento è chiaramente indirizzato alle istituzioni. "Noi abbiamo creato la base, ma ora serve la forza di tutti, specie sul discorso strutture. E' difficile senza, abbiamo portato avanti nonostante tutto un discorso, ora qualcuno deve avere il coraggio di fare qualcosa di grande per questo città". (ste.mas)

Umberto Adinolfi

Si è conclusa con un bilancio straordinario la spedizione del CUS Salerno ai Campionati Nazionali Universitari (CNU) 2026. L'evento, organizzato quest'anno dal CUS Piemonte Orientale dal 22 al 31 maggio, ha visto le città di Novara (teatro della Cerimonia d'Apertura), Vercelli e Alessandria trasformarsi nel cuore pulsante dello sport universitario italiano.

Per il taekwondo, le competizioni si sono accese nel weekend del 30 e 31 maggio sul tatami del prestigioso PalaCima di Alessandria. Una spedizione che ha dovuto fare i conti anche con la sfortuna: la fortissima atleta Carmen Scarpetta, infatti, non ha potuto prendere parte alle gare a causa di un improvviso stiramento al bicipite femorale che le ha impedito di salire sul tatami. Nonostante la delegazione ridotta a soli tre atleti, il CUS Salerno ha saputo capitalizzare al massimo le proprie forze, portando a casa due medaglie storiche e un eccezionale ottavo posto nella classifica generale per il taekwondo, su ben 32 CUS partecipanti da tutta Italia.

Sotto la guida attenta dello storico coordinatore, il Maestro Gerardo Del Giacchio — che quest'anno festeggia lo straordinario traguardo del 32° anno alla guida del CUS Salerno Taekwondo —, e con il supporto stra-

tegico all'angolo dei coach accompagnatori Maestri Michele Senatore ed Enrico Criscuolo, i tre atleti salernitani hanno dato battaglia nella categoria Senior cinture rosse e nere, la più competitiva del panorama universitario.

La categoria +80 kg si è tinta dei colori del CUS Salerno grazie a una prova di forza monumentale da parte di entrambi i rappresentanti della scuderia.

Filippo Iozzino si è laureato Campione d'Italia universitario, conquistando una medaglia d'oro pazzesca. Il suo cammino è stato netto e spettacolare: ha superato l'atleta del CUS Insubria ai quarti di finale, ha dominato la semifinale contro il CUS Catanzaro e ha completato il capolavoro in finale, sconfiggendo l'abile rappresentante del CUS Caserta.

Antonio De Rosa si è messo al collo una preziosissima medaglia di bronzo. Dopo aver superato brillantemente i quarti di finale contro il CUS Parma, De Rosa si è dovuto arrendere in semifinale proprio all'atleta del CUS Caserta (poi battuto in finale dal compagno di squadra Iozzino), confermando comunque il suo status ai vertici della categoria.

Ottima, seppur sfortunata, la prestazione di Lucio Ceruso nella categoria -68 kg. L'atleta salernitano ha combattuto con il cuore, fermanosi solo ai quarti di finale di fronte al forte rivale del CUS Bologna, a un soffio dalla zona medaglie.



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR

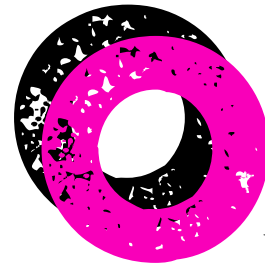


*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte }

pera d'arte contemporanea creata dal pittore e scultore salernitano Dino Vincenzo Patroni, fonde pittura e modellazione plastica, rientrando nel genere della sculto-pittura. L'opera è stata svelata al pubblico nell'ottobre 2016 a Vitulano (Benevento), all'interno della Sala Comunale della SS.ma Trinità, in occasione della dodicesima Giornata del Contemporaneo promossa dall'AMACI. L'autore è un artista eclettico originario della provincia di Salerno, attivo in Italia e all'estero, che spazia dalla scultura alla ceramica, fino alla pittura e alla medagliistica. Il titolo gioca sull'ironia e sulle radici culturali campane, unendo la figura dinamica del "giovane artista" al concetto di "scaramanzia", un tema ricorrente e identitario per il territorio.

La bicicletta di un giovane artista scaramantico

dove
Pinacoteca Comunale
di Vitulano



Piazza Santissima Trinità,
82038 Vitulano (BN)



Oggi!

il santo del giorno
santa
Clotilde

(Lione, 474 circa – Tours, 3 giugno 545)

Fu una principessa burgunda e regina dei Franchi in quanto moglie del re Clodoveo I. È venerata come santa dalla Chiesa cattolica soprattutto per aver convertito al cristianesimo il marito pagano. Questo evento portò al battesimo di oltre 3.000 guerrieri franchi nel 496, segnando la nascita della Francia come nazione cristiana (definita la "figlia primogenita della Chiesa"). Nell'arte sacra, Santa Clotilde viene tradizionalmente raffigurata con abiti regali e una corona sul capo (o al suo fianco), a testimonianza del suo rango. In atteggiamento di preghiera, spesso inginocchiata, mentre assiste al battesimo di Clodoveo o mentre distribuisce elemosina ai poveri. Oltre a essere la protettrice di spose, vedove e famiglie numerose, in alcune regioni europee viene invocata anche come patrona contro le morti improvvise e i mariti violenti.

citazione

“
Solo in
bicicletta
puoi
sorprendere
le cose
senza essere
visto, come
sanno fare i
poeti”

Alessandro D'avenia

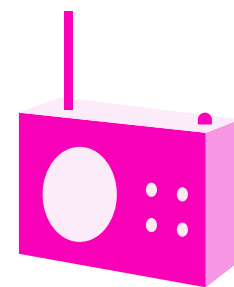
IL LIBRO



La felicità in bicicletta

Stefano Pivato

«È dunque così che il ciclista incontra il mondo: dall'alto! Corre, corre a folle velocità senza toccare terra con i piedi, essere un ciclista è per lui qualcosa che significa quasi: sono il padrone del mondo» Thomas Bernhard Chi monta in sella a una bicicletta prova sentimenti di appagamento e pienezza: l'affrancamento dai limiti del corpo, l'ebbrezza della velocità e dell'indipendenza, la fuga dalle tristezze della vita. È così per i primi ciclisti, e poi sempre per ogni nuovo bambino che conquista la sua due ruote. «Sentivo di navigare nell'aria», ricordava un grande intellettuale come Ezio Raimondi. Ed è felicità per la donna, per la quale la bicicletta è strumento di emancipazione, così come per l'operaio di «Ladri di biciclette», che grazie alla bici può trovare lavoro. Oggi è anche la felicità della fuga dalla civiltà moderna, il sogno di un mondo lento a misura d'uomo. Poeti, scrittori, filosofi e gente comune hanno testimoniato la loro gratitudine per la bicicletta fonte di felicità: in questo libro, felice a sua volta, Pivato tesse il racconto di un inscalfibile amore collettivo per le due ruote.



musica

“Bicycle Race”
QUEEN

Il brano è celebre per il suo ritmo incalzante, la struttura insolita e i continui riferimenti alla cultura pop dell'epoca (1978). Freddie Mercury scrisse la canzone dopo aver visto passare una tappa del Tour de France. Si trovava a Nizza dove la band stava registrando l'album. Per promuovere il singolo, la band organizzò una vera gara ciclistica con 65 modelle completamente nude all'interno del Wimbledon Greyhound Stadium. Il ritornello e le strofe esprimono una forte dichiarazione di indipendenza personale e rifiuto dei condizionamenti. Il testo cita e rifiuta icone del cinema e della cultura di fine anni '70, come Guerre Stellari ("And I don't like Star Wars"), Lo Squalo ("Jaws was never my scene") e figure come Superman o Frankenstein.



il film

Moliere in bicicletta
Philippe Le Guay

Gauthier Valence è un attore televisivo di grande successo, amato dal pubblico ma stanco dei soliti ruoli superficiali. Decide quindi di mettere in scena a teatro *Il misantropo* e vuole a tutti i costi che Serge Tanneur, un attore di immenso talento ritiratosi dalle scene tre anni prima, interpreti il protagonista Alceste. Gauthier raggiunge Serge nel suo isolamento all'île de Ré, un'isola selvaggia dell'Oceano Atlantico. Serge, inizialmente riluttante e diventato ormai un "orso" cinico, propone una sfida: cinque giorni di prove in cui i due si alterneranno nel ruolo di Alceste e di Filinte. Le prove diventano un duello di ego, furbizia e talento, complicato dall'arrivo di una donna italiana, Francesca. Le passeggiate in bicicletta lungo i paesaggi ventosi dell'isola scandiscono le pause e i confronti verbali tra i due protagonisti.

GIORNATA MONDIALE della BICILETTA

3

Ricorrenza internazionale istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2018 per promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto economico, salutare, ecologico e sostenibile. L'ONU ha riconosciuto l'unicità, la longevità e la versatilità della bicicletta, che è in uso da oltre due secoli. La giornata serve a sensibilizzare governi e cittadini su diversi aspetti chiave come la **mobilità sostenibile** che riduce il traffico urbano, l'inquinamento atmosferico e acustico. Pedalare regolarmente fa bene al cuore, previene le malattie e stimola la produzione di endorfine. Inoltre è un mezzo accessibile a tutti, che garantisce autonomia e libertà di spostamento anche nelle aree meno abbienti.



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

